

Il sito ricade nell'area industriale nei pressi di San Ferdinando

L'impianto di pirolisi nel mirino Nuova interrogazione al ministero

Ispezione dell'Arpacal dopo la segnalazione di odori insopportabili

Alfonso Naso
SAN FERDINANDO

L'impianto pirolitico nella zona industriale di San Ferdinando torna all'esame del ministero dell'Ambiente. È stata presentata una nuova interrogazione parlamentare dopo che il 9 luglio 2015, «l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Calabria, provvedeva ad effettuare un sopralluogo presso lo stabilimento di San Ferdinando della TGE International SpA per una verifica dell'impianto e del rispetto delle prescrizioni impartite dall'amministrazione provincia-

le di Reggio Calabria. «Nell'area – si legge nell'interrogazione di Molianari e altri parlamentari – veniva rinvenuta la presenza di materiale pulverulento proveniente dal trattamento meccanico e macinazione del materiale presente nello stabilimento, ciò in assenza di funzionamento del forno pirolitico; tra il materiale presente in entrata veniva osservato un cumulo di cavi. A tal proposito si imponeva verbalmente alla ditta di non trattare termicamente il materiale presente in tale cumulo. A seguito del sopralluogo l'Arpa ha chiesto anche maggiore attenzione alla Pro-

La vicenda

L'azienda attiva dal 2013

● La Tge è una ditta che si è insediata nell'area industriale dopo il fallimento dell'Atlante. L'azienda ha chiesto nel 2013 l'autorizzazione specifica al dipartimento ambiente della Regione avente ad oggetto il progetto di un impianto di recupero metalli da rifiuti speciali non pericolosi. Le anomalie del suo funzionamento sono confluite in un'interrogazione parlamentare.

vincia. E proprio recentemente, gli interroganti hanno avuto notizia di segnalazione alle forze dell'ordine, da parte dei residenti della zona, di puzzo insistente e insopportabile proveniente dallo stabilimento della TGE International SpA, per questo chiedono di sapere: se il ministro sia a conoscenza di quanto esposto e se non ritenga, di esercitare efficacemente la sua specifica attività di vigilanza».

Si ricorda che la ditta opera in regime di proroga per quanto riguarda la Via, proroga che scadrà a settembre. ◀